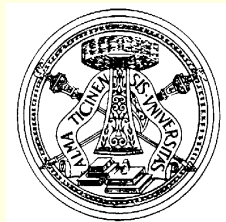


# Lessico e significato

Elisabetta Jezek  
Università di Pavia



Scuola Invernale Triple

Roma, 26-30 gennaio 2009

# Premessa

---

- Analisi e rappresentazione del significato delle parole.
- Polisemia e sua rappresentazione in un modello del lessico.
  - termine insufficiente per rendere conto del complesso fenomeno della *denotazione multipla*.
- Visione dinamica del significato lessicale.
  - il significato di una parola è modulato in contesto in funzione del significato delle parole adiacenti.
    - il significato è assegnato a livello sovralessicale!

# Lezione 1

---

- L'ambiguità lessicale
- Tipi di ambiguità lessicale
  - Omonimia
  - Polisemia
    - Polisemia regolare
      - nominale
      - verbale
      - aggettivale
  - Vaghezza

# Lezione 2

---

- La modulazione del senso in contesto
  - Principio di composizionalità: problemi
  
- Modellizzazione della polisemia
  - Modello del Lessico Generativo (Pustejovsky 1995, 2001, 2006)
    - integrazione con analisi empirica (Hanks & Pustejovsky 2005).

# Lessico e semantica

---

- Uno dei problemi cruciali nell'analisi del lessico è quello di stabilire con precisione che cosa significhino le parole; lo studio di questo aspetto va comunemente sotto il nome di **semantica lessicale**

# Lessico e semantica

---

- **Lessico** e **semantica** sono solo in parziale sovrapposizione
  - Il significato è soltanto una delle proprietà delle parole
  - Le parole non sono gli unici elementi della lingua ad avere un significato
    - la semantica è propria anche di **strutture sintattiche** e **categorie morfologiche**

- Una stessa categoria o nozione semantica può essere resa con **mezzi lessicali** o con **mezzi grammaticali**

- **Diatesi**

- struttura passiva:
- *ricevere, subire* ecc.
  - verbi inerentemente passivi

- **Genere**

- *ragazzo / ragazza* vs. neerl. *jonge / meisje*

- **Numero**

- *libro / libri* vs. indon. *buku / buku buku*

# Problemi principali di una teoria semantico-lessicale

---

1. le parole tendono a esibire un diverso significato in dipendenza dal contesto in cui si trovano
  - **contestualità** del significato
    - ho comperato un *sacco*
    - ho mangiato un *sacco*
2. il significato delle parole è l'elemento a partire dal quale costruiamo il significato delle frasi ma ciò nonostante il significato delle frasi raramente è costituito dalla semplice “somma” dei significati delle singole parole
  - è arrivato il momento di vuotare il *sacco*
  - chi ti conosce?



# In altre parole ...

---

- Se da un lato le parole contribuiscono con il loro significato a costruire quello della frase, il contesto in cui una parola si trova influenza il suo significato.
- *the chicken and egg problem!*

# Tipi di contesto

---

- Contesto sintattico
  - [SN[ \_ SN]]
  - [ ART \_ AGG]
  
- Contesto semantico
  - saltare un *fosso*
  - saltare un *pasto*
  
- Contesto situazionale o pragmatico
  - il tuo amico è proprio *forte*

# L'ambiguità lessicale

---

- Si intende per **ambiguità lessicale** la proprietà di una parola di esibire denotazioni diverse a seconda del contesto in cui si trova.
- Gradi di complessità nell'analisi e nella rappresentazione di questo fenomeno.

# Ambiguità contrastiva (Weinreich 1964)

---

- Una stessa forma lessicale ha accidentalmente due significati distinti e non correlati.
- Arbitraria associazione di più sensi a una stessa forma.
  - omonimia
- I diversi sensi sono in antagonismo (o in competizione).
- I diversi sensi sono discreti.
- Tipicamente, due letture antagoniste danno luogo a *zeugma* (non possono essere attivate allo stesso tempo).
  - (Cruse 2004, 106).

# Omonimia: esempi

## ■ *riso*

- un *riso* beffardo
- un *riso* integrale
- \*È un *riso* beffardo e integrale

## ■ *sfoderare*

- sfoderare la spada
- sfoderare un bel sorriso
- sfoderare il cappotto
- \*Ha sfoderato il cappotto e poi la spada
- \*Ha sfoderato il cappotto e un bel sorriso
- \*Ha sfoderato la spada e un bel sorriso

- L'ambiguità contrastiva richiede informazione contestuale e pragmatica per essere risolta.

# Omonimia intercategoriale

---

- *romanzo*

- un lungo romanzo (s.)
- una lingua romanza (agg.)

- *salutare*

- un clima salutare (agg.)
- salutare gli amici (v.)

- *adagio*

- parlare adagio (avv.)
- un antico adagio (n.)

# Ambiguità complementare (Weinreich 1964)

---

- Una stessa forma lessicale esibisce più sensi, corrispondenti a manifestazioni diverse dello stesso significato di base in contesti diversi (è possibile rintracciare una correlazione tra questi due significati)
  - polisemia
  - associazione non arbitraria di più sensi a un'entrata lessicale

# Polisemia

---

## ■ *collo*

- massaggiare il *collo*
- un maglione dal *collo* lungo
- stappando la bottiglia ho rotto il *collo*

## ■ *divorare*

- Il gatto *ha divorato* le polpette
- *Ho divorato* il suo nuovo romanzo

## ■ *aprire*

- *aprire* una finestra
- *aprire* un negozio
- *aprire* un dibattito



# Omonimia o polisemia?

---

- *penna*

- una *penna* di pavone
- una *penna* di plastica
- strumento utilizzato per scrivere, anticamente ricavato da una penna d'oca

- *vite*

- svitare una *vite*
- piantare una *vite*
- [ETIM] deriv. di vite1 perché la filettatura elicoidale ricorda il viticcio



■ *chair*

- ‘He pushed his *chair* back from the table’
- ‘He had become *chair* of the chemistry department’
- ‘He was an unsuccessful candidate for the *chair* of astronom’

■ *green*

- ‘a delightful village overlooking the *green*’
- ‘Both rooms overlooked the *green* and were light and sunny’

# Tipi di ambiguità complementare?

---

## ■ *libro*

- ‘*afferrò* il **libro** che gli stavo porgendo e iniziò a sfogiarlo’
- ‘è impossibile *riassumere* questo **libro**’

## ■ *vino*

- ‘*Versò* il **vino** nel bicchiere’
- ‘I sommeliers consigliano di *aprire* i **vini** importanti e vecchi con molto anticipo’

## ■ *volo*

- ‘Il **volo** è *durato* tre ore’
- ‘Il **volo** è *atterrato* in orario’
- ‘Io intanto ho *comprato* altri **voli** per Natale’

# Tipi di ambiguità complementare?

---

## ■ *pentola*

- ‘coprite la **pentola** facendo cuocere a fuoco lento’
- ‘si misero a ragionare in cucina, mentre la **pentola** bolliva’

## ■ *biblioteca*

- ‘Ho raggiunto la **biblioteca** a piedi’
- ‘La **biblioteca** *ha acquistato* nuovi libri’
- ‘La **biblioteca** *chiude* durante le vacanze’

## ■ *Freud*

- ‘In quel momento *entrò* **Freud** in persona’
- ‘**Freud** è in edicola’

# Tipi di ambiguità complementare?

---

- Contesto: ristorante
  - ‘the ham sandwich wants his check’ (Nunberg 1978)
    - ‘persona che ha ordinato il panino al prosciutto’
  - ‘ask seat 18 if he wants to swap’ (Markert e Nissim 2005)
    - ‘persona che occupa il posto 18’

# Quante polisemie ci sono?

---

- I sensi possono essere più o meno distanti tra loro (“*discrete*”, Cruse 2004).
  - Il caso di *libro* è particolare (Pustejovsky 1995):
    - *discretezza* senza *antagonismo*
    - ‘Il libro che sto traducendo pesa un chilo’
- Le relazioni tra i sensi possono essere di tipo diverso.
- I sensi osservati in contesto possono essere più o meno stabili.
  - significati *stabili* vs. significati *occasional*
  - significati *inerenti* vs. *costruiti in contesto*
  - significati *estesi* vs. significati *modulati*

# Vaghezza

---

- Proprietà delle parole il cui significato non è definito nei suoi confini, ma si definisce nella situazione comunicativa
  - Aggettivi indicanti proprietà gradualità
    - *alto, basso, corto, stretto, largo, grosso, caldo, freddo*
    - ‘e un grosso libro’
    - ‘è un libro di 300 pagine’
  - Nomi che indicano fasce d’età
    - *bambino, adolescente, ragazzo, giovane, adulto, anziano*
    - ‘è ancora un ragazzo’

# Polisemia regolare (Apresjan 1974)

---

- Alcuni casi di polisemia sono **regolari** nel senso che la relazione tra le due letture si applica non a singole entrate lessicali ma a gruppi di entrate.
  - polisemia sistematica
  - polisemia logica



# Polisemia regolare nei nomi

## ■ contenitore / contenuto

- ‘abbiamo *aperto* una **bottiglia**’
- ‘abbiamo *bevuto* una **bottiglia**’
- ⇒ quantità di contenuto: ‘abbiamo *bevuto* una **bottiglia** di *vino*’
- ⇒!! si è *bevuto* tutte le **bottiglie** *aperte*

## ■ oggetto fisico / apertura

- ‘la **porta** *cedette* al suo slancio’
- ‘In cima, una **porta** vi *conduce* nella tromba delle scale’
- ‘Un'ampia **porta** *immette* nel portico’

## ■ produttore / prodotto

- ‘non *ho* ancora *visto* la sua nuova **Toyota**’
- ‘la **Toyota** *ha licenziato* cento dipendenti’

# Polisemia regolare nei nomi

- **massa / oggetto individuato**

- ‘non bevo **caffè**’
- ‘due **caffè**, grazie’

- **animale / carne o cibo**

- *allevare* un **pollo**
- *cuocere* il **pollo**
- i **polli** *allevati* in tempi più brevi *si cuociono* più velocemente

- **pianta / frutto o fiore**

- ‘*ho spremuto* un **limone**’
- ‘*ho piantato* un **limone**’
- ⇒ **melo, mela**

# Polisemia regolare nei nomi

---

## ■ **persona / opera prodotta dalla persona**

- ‘**Rembrand** è nato in Olanda’
- ‘è stato rubato un **Rembrand**’
- \*‘Rembrand è nato in Olanda e è stato rubato ieri sera’
- *cfr. \*Maria (la torta fatta da Maria) era deliziosa*

## ■ **strumento / persona che lo suona**

- ‘ho comprato una **tromba**’
- ‘la **tromba** ha suonato molto bene’

## ■ **proprietà / persona con la proprietà**

- ‘la sua **autorità** è indiscussa’
- ‘parla solo con le **autorità**’

# Polisemia regolare nei nomi

## ■ processo / risultato

- ‘la **costruzione** della casa è durata due anni’
- ‘la nuova **costruzione** è alta due piani’

## ■ evento / cibo

- ‘il **pranzo** è durato a lungo’
- ‘il **pranzo** era disgustoso’
- ⇒ Il pranzo è durato a lungo e era disgustoso

## ■ luogo / istituzione / persone

- ‘sto andando in **città**’
- ‘la **città** ha finanziato un nuovo progetto’
- ‘la **città** dorme’

## ■ luogo / evento

- ‘ci siamo conosciuti a **Chernobil**’
- ‘ci siamo incontrati un anno dopo **Chernobil**’

# Polisemia regolare nei nomi

---

## ■ Il caso dei Nomi d'azione (Apresjan 1974)

- 1) **action / subject of the action**
- 2) **state / cause of this state**
- 3) **action / object of the action**
- 4) **action / result of action**
- 5) **action / second object of the action**
- 6) **action / mean of action**
- 7) **action / instrument of action**
- 8) **action / manner of its execution**
- 9) **action / place of action**
- 10) **action / time of action**
- 11) **action / quantity of action**

# Polisemia regolare nei nomi

- Il caso dei nomi d'azione (Simone 2000, Gaeta 2004, Melloni 2007, Jezek 2008)
  
- **parcheggio**
  - ‘il **parcheggio** è consentito soltanto ai residenti’ =evento
  - ‘abbiamo raggiunto il **parcheggio** a piedi’ =luogo
  - ‘stanno costruendo un nuovo **parcheggio**’ =oggetto fisico
  
- **regolamento**
  - il **regolamento** delle attività =evento
  - la scuola ha adottato un nuovo **regolamento** =oggetto astratto
  - il nuovo **regolamento** è sul mio tavolo =oggetto fisico
  
- non tutti i sensi hanno lo stesso statuto.

# Lo spostamento metonimico

- La polisemia regolare nei nomi è spesso frutto di uno **spostamento metonimico**.
- La metonimia opera sulla base del procedimento dell'**associazione** (Cruse 2004, 209).
  - Nella metonimia, usiamo un referente per indicarne un altro ad esso associato. Il vero referente (*the intended referent*) è rimosso (non è espresso).
- “we establish links between objects of a different nature and the links thus established allow reference to one object in terms of another appropriately linked to it” (Fauconnier 1984)
  - the reference trigger: *what is said*
  - the reference target: *what is meant*
  - the connector: *the pragmatic function*
- ‘Freud è in edicola’

# Lo spostamento metonimico

---

- *connector* (Fauconnier 1984)
- *pragmatic function* (Nunberg 1978)
- *meaning transfer, reference transfer, indirect reference* (Nunberg 1995)
- *operazione discorsiva* (Simone 2008)



# Lo spostamento metonimico

- I sensi derivati da spostamenti metonimici sono codificati nel lessico o sono costruiti in contesto?
- Non vi è una relazione diretta tra **convenzionalità** e **lessicalizzazione**. I sensi possono essere **convenzionali** ma non **specificati nel lessico**:
  - ‘aprire il vino’
- Gli spostamenti metonimici hanno una **direzione preferenziale**?
  - CONTENITORE per CONTENUTO
  - CONTENUTO per CONTENITORE
  
  - AUTORE per OPERA
  - OPERA per AUTORE
  
  - PROPRIETÀ per PERSONA con la proprietà
  - PERSONA con la proprietà per PROPRIETÀ

# Caso particolare: la metonimia logica

- Ricostruzione di un evento che si suppone codificato nella semantica nominale
  - l'interpretazione *default* è fornita lessicalmente
- ‘non finisci **la bottiglia?**’ (bere)
- ‘ho sentito **il cane**’ (abbaiare)
- ‘Luca ha interrotto **la collega**’ (parlare)
- ‘Cerca di evitare **i cibi grassi**’ (mangiare)
- cfr. Briscoe et al. 1990, Pustejovsky 1995, Verspoor 1997, Lapata & Lascarides 2001.

# Polisemia regolare nei verbi

- i verbi a alternanza causativa/incoativa:

- *rompere*

- Luisa ha rotto la chiave

- La chiave si è rotta

- $x$  CAUSA [ $y$  DIVENTA <*rotto*>]

causativo

- [ $y$  DIVENTA <*rotto*>]

incoativo

- $\Rightarrow$  Polisemia legata a polimorfismo.

# Restrizioni sull'alternanza

---

- Alcuni verbi consentono un'alternanza causativa/incoativa, altri no (cfr. Jezek 2003).
- *dissolvere*
- 'Il sole ha dissolto la nebbia'
- 'La nebbia si è dissolta'
- *svanire*
- \*'Il sole ha svanito la nebbia'
- 'La nebbia è svanita'



- *lucidare*

- ‘Luisa ha lucidato le scarpe’

- \*‘Le scarpe si sono lucidate’

- *macchiare*

- Luisa ha macchiato le scarpe’

- ‘Le scarpe si sono macchiate’

- *foderare*
- ‘Luisa ha foderato il vestito’
- \*‘Il vestito si è foderato’
  
- *accorciare*
- Luisa ha accorciato il vestito’
- ‘Il vestito si è accorciato’

# Relazioni di *entailment*

---

- Se è vero che **TR**, è vero che **INTR**
- Se è vero che Luisa ha macchiato le scarpe, è vero che le scarpe si sono macchiate.
- Se è vero che Luisa ha accorciato il vestito, \*è vero che il vestito si è accorciato.

# Classi di Verbi Italiani (Jezek 2003)

Classe	Verbo	Trans	Intr Av	Intr Es	Intr Pron
1	<i>abolire</i>	X	-	-	-
2	<i>camminare</i>	-	X	-	-
3	<i>cadere</i>	-	-	X	-
4	<i>pentirsi</i>	-	-	-	X
5	<i>squillare</i>	-	X	X	-
6	<i>approfittare</i>	-	X	-	X
7	<i>ammuffire</i>	-	-	X	X
8	<i>sedimentare</i>	-	X	X	X
9	<i>mangiare</i>	X	X	-	-
10	<i>affondare</i>	X	-	X	-
11	<i>alzare</i>	X	-	-	X
12	<i>ingiallire</i>	X	-	X	X
13	<i>continuare</i>	X	X	X	-
14	<i>chiudere</i>	X	X	-	X
15	<i>bruciare</i>	X	X	X	X



# Classi di Verbi Italiani (Jezek 2003)

- Classe 1.  
*abolire*  
TR  
INTR  
'il governo ha abolito la pena di morte'  
\*il governo ha abolito
  
- Classe 9.  
*lavorare*  
TR  
INTR AV  
'Luca lavora il legno'  
'Luca lavora'
  
- Classe 10.  
*aumentare*  
TR  
INTR ES  
INTR PRON  
'i negozianti hanno aumentato il prezzo'  
'il prezzo è aumentato'  
\*il prezzo si è aumentato
  
- Classe 11.  
*alzare*  
TR  
INTR PRON  
INTR ES  
'le piogge hanno alzato il livello del fiume'  
'il livello si è alzato'  
\*il livello è alzato

# Polisemia verbale


## ■ *aprire* (trans)

- aprire una *bottiglia*      ‘rendere accessibile il contenuto’
- aprire un *negozio*      ‘avviare’
- aprire un *dibattito*      ‘iniziare’

## ■ *aprire* (trans)

- aprire una *bottiglia*
- aprire una *porta*

■ ⇒ Polisemia senza polimorfismo.

- 
- 
- La polisemia verbale è spesso frutto di **processi metaforici** anziché **metonimici**
    - lo spostamento metonimico si applica a un referente, mentre nel caso dei verbi abbiamo una predicazione.
  
  - La polisemia verbale è appartermente meno sistematica di quella nominale e è strettamente connessa al polimorfismo.

# Polisemia aggettivale

---

## ■ **veloce**

- un **treno** veloce: treno che può **andare** velocemente
- un **lavoro** veloce: lavoro che può **essere svolto** velocemente
- un **pilota** veloce: pilota che può **guidare** velocemente
- una **strada** veloce: strada che può **essere percorsa** velocemente
- un **panino** veloce: panino che può **essere mangiato** velocemente!

- non e' plausibile che ci siano sensi differenti di *veloce* per ogni contesto.

# Riassumendo

---

- La polisemia è meglio definita come *denotazione multipla*.
  - proprietà delle parole di esibire denotazioni diverse a seconda del contesto in cui si trovano.
- Esistono diversi tipi di polisemie.
- Come possono essere rappresentate in un modello lessicologico?
- Ne parliamo domani!!

# Riferimenti bibliografici

- Apresjan D. J., 1974, Regular Polysemy. In *Linguistics* 142: 5-32.
- Briscoe, T., Copestake, A. and B. Boguraev 1990. Enjoy the Paper: Lexical Semantics via Lexicology. In *Proceedings of the 13th International Conference in Computational Linguistics COLING - 90*, 42-47.
- Cruse, A. 2004. *Meaning in Language*. Oxford: Oxford University Press.
- Fauconnier, G. (1985), *Mental Spaces*, Cambridge Mass.: The MIT Press.
- Gaeta L., 2004. Nomi d'azione. In M. Grossmann & F. Rainer (eds) *La formazione delle parole in italiano*, Tuebingen: Niemeyer.
- Hanks, P. and J. Pustejovsky 2005. A Pattern Dictionary for Natural Language Processing. In *Revue Francaise de Langue Appliquée*, 10:2
- Jezek, E. 2003. *Classi di Verbi tra Semantica e Sintassi*. Pisa: Edizioni ETS.
- Jezek, E. 2008. Polysemy of Italian Event Nominals. In *Faits des Langues* 30. Special issue on *Nominalisations*: 251-264.
- Lapata, M. and A. Lascarides 2003. A Probabilistic Account of Logical Metonymy. In *Computational Linguistics* 29(2): 261-315
- Markert, K. and M. Nissim 2006. Metonymic Proper Names: a Corpus-Based Account. In A. Stefanowitsch (ed.) *Corpora in Cognitive Linguistics*. Vol. 1. *Metaphor and Metonymy*, Berlin/New York: Mouton de Gruyter.
- Melloni C., 2007, *Polysemy in word formation: the case of deverbal nominals*<sup>46</sup> PhD dissertation, University of Verona, Italy.

# Riferimenti bibliografici

---

- Nunberg 1979. The non-uniqueness of Semantic Solutions: Polysemy. *Linguistics and Philosophy* 3: 143-184.
- Nunberg, G. 1995. Transfers of Meaning. In *Journal of Semantics* 12, 109-132.
- Pustejovsky, J. 1995. *The Generative Lexicon*, Cambridge Mass., The MIT press.
- Pustejovsky J., 2001. Type Construction and the Logic of Concepts. In P. Bouillon & F. Busa (eds), *The Syntax of Word Meaning*, Cambridge, Cambridge University Press, p. 91-123.
- Pustejovsky J., 2006, Type Theory and Lexical Decomposition. In *Journal of Cognitive Science* 6, p. 39-76
- Simone R. 2000. Cycles Lexicaux. In *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* (SILTA), 2, p. 259-287.
- Simone, R. 2008. *Coefficienti verbali nei nomi*. In Bertinetto P.M. (a cura di), *Il verbo. Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia*, Pisa, 2006.
- Weinreich U. 1964. Webster's Third: A Critique of its Semantics. In *International Journal of American Linguistics* 30: 405-409.
- Verspoor C. 1997 Contextually-dependent Lexical Semantics. PhD diss., University of Edinburgh.